

NOTIZIARIO

Milano — L'orchestra della « Rinaldi », che è attualmente diretta dal valente maestro E. Brazzoli in sostituzione del m.^o Rinaldi assente per ragioni di salute, il 21 corr. ha dato un bellissimo concerto alla sede della Corale « Donizetti ». Tre nuovi concerti darà nei prossimi giorni in sedi diverse.

Il 3 giugno p. v. l'Accademia del D. L. Civico darà un nuovo concerto nella Sala del Consiglio del Castello Sforzesco con libero ingresso. Lo dirigerà il maestro Re.

Un nuovo successo ha riportato il mandolinista Rognoni alla sede della « Volta » dove ha partecipato ad una bella serata musicale cui hanno preso parte altri valenti artisti, tra cui, particolarmente festeggiati, erano la nota soprano Abigaille Parecis ed il tenore cav. Gino Neri.

Il chitarrista Policante, nostro diplomato, proseguendo nel suo sicuro cammino nel campo dell'arte, ha dato nuova prova delle sue invidiabili qualità con una breve audizione offerta al G. R. Tonolli. Fu molto applaudito e dovette concedere del bis.

Torino — L'attiva sezione mandolinistica del D. L. « Fiat » il 20 corr. ha realizzato con vivo successo due gare sociali quartettistiche con la entusiastica partecipazione di cinque quartetti a formazione « romantica » e due a formazione « classica ». Come pezzi di rigore sono stati dati la *Canzone Andalus* di Amadei ed un *Minuetto* di Boccherini che ebbero nei rispettivi complessi accuratissime riproduzioni. L'uditorio, molto affollato, ha prodigato a tutti i gareggianti festose accoglienze.

La manifestazione si è conclusa con una esecuzione d'assieme che fu salutata da entusiastici applausi. Il numeroso complesso ha svolto infatti sotto la direzione del m.^o Fr. Burdisso un *Madrigale* di Floridia e la *Ouv. Piccoli Eroi* di Manente.

Parma — Un bell'articolo elogiativo ha pubblicato il *Corriere Emiliano* per porre in rilievo una riunione serale musicale dopolavoristica tenutasi su la fine dello scorso mese nel Salone « Italia » con l'intervento dell'orchestra a plettro del locale D. L. Comunale che svolge un ottimo programma sotto la direzione del m.^o Guidetti. Vi partecipò con vivo successo anche la giovanissima chitarrista Elena Padovani della quale diciamo meglio in altra parte del presente numero.

Siena — Il *Telegrafo* nel suo num. del 1° corr. ha pubblicato un lusinghiero quanto meritato elogio all'indirizzo del « Quartetto mandolinistico Senese », del quale mette in giusto rilievo, nonché il valore del complesso, rivelato con le recenti sue apprezzate esibizioni radiofoniche, anche le qualità artistiche dei singoli esecutori. L'articolo è illustrato da un cliché riprodotto su due colonne i profili dei quattro valenti quartettisti dei quali citiamo anche noi i nomi, ad essi inviando i nostri più vivi rallegramenti: m.^o Alberto Bocci chitarra (Direttore dell'Orchestra Senese), G. Giglioli 1° mandolino, E. Arcioli mandola e C. Marconcini 2° mandolino.

Genova — Un altro quotidiano si è interessato dei nostri quartettisti, che senz'altro definisce « Artisti nostri ». E' il *Giornale di Genova*, il quale pubblicando su due colonne la fotografia dei componenti il Quartetto « Giulianotti », ne illustra i meriti con un bell'articolo di *Pierob*. Com'è noto, il suddetto quartetto alle nostre Gare Internazionali del 1935 è stato classificato con un 1° premio. Ai suoi componenti (F. Giulianotti 1° mandolino, G. Gilli 2° mandolino, O. Grossi mandola e P. Bartolini chitarra) il nostro augurale saluto coll'invito alla perseveranza.

Concerti per Radio

Brusselle — Il 26 giugno p. v. l'orchestra a plettro nel R. Club trasmetterà un nuovo concerto da quell'Istituto Naz. Radiofonico. Il programma, che sarà diretto dal m.^o Demont, comprenderà il *Bolero in mi* e l'*Intermezzo Capriccioso* di Amadei, il *Meriggio Moscovita* di Berruti, ed altre musiche di Rossini, Mozart, Pierné, Debussy e Alheniz.

ERRATA-CORRIGE — Preghiamo i chitarristi di voler apportare alla musica del presente foglio le seguenti modificazioni, d'altronde intuitive:

Al *Valzer* - 1° pagina, penultima riga, terza battuta: correggere il Fa diecisì in Fa bequadro. Il *Pagina*, 3° ultima riga, quinta misura: mettere un *diésis* al Sol basso.

Alla *Gavotta* - 11° pagina, sesta riga, prima misura: segnare bequadro al secondo Fa e, all'ultima misura, stessa riga, segnare infine un *bequadro* al secondo Sol.

NOVITA' PER CHITARRA
G. MURTOLA - *Sonatina* in 3 tempi L. 8
— *Studio-Improvisato* » 5

NOVITA' PER MANDOLINO
G. MILANESI - *Largo e Rondò* L. 5

Edizioni A. VIZZARI - Milano

NOVITÀ MANDOLINISTICHE

DINO BERRUTI

TRAMONTO MAGIARO

RAPSODIA

Mandolino (solista) e Pianoforte L. 10
Partitura d'Orchestra con Mandolino solista (concertanti) . . . L. 10
Parte stacc. per mandolino solista L. 3

Edizioni A. VIZZARI - Milano

Abbonamenti per il 1938

Italia e Impero . . . L. 15
All' Estero . . . » 20
Minimo sostenitore . . » 30

L'abbonamento decorre dal Gennaio

Combinazioni speciali cumulative coll'abbonamento

Combinazione N. 1
Abbonamento al *Plettro* per l'anno 1937 e una (a scelta) delle seguenti annate arretrate: 1923, 1924, 1925, 1926, 1927, 1928, 1930, 1931, 1932, 1933, 1934, 1935, 1936 e 1937 (1929 esaurita)
Italia L. 25 Estero L. 35

Combinazione N. 2
Lo stesso abbonamento con due annate arretrate a scelta (come sopra)
Italia L. 30 Estero L. 45

Combinazione N. 3
Lo stesso abbonamento con tre annate arretrate a scelta (come sopra)
Italia L. 35 Estero L. 55

Le annate dal 1923 al 1937 comprendono ciascuna circa 50 pagine di scelta musica per quartetto mandolinistico, mandolino e chitarra, chitarra sola ecc., nonché interessanti pagine di testo letterario.

AVVERTENZA. - Per la spedizione della musica a mezzo posta aggiungere all'importo e per ogni combinazione:
Nel Regno L. 2 - All'Estero L. 3

Il mezzo più semplice e più economico per effettuare un versamento (per abbonamenti, commissioni ecc. è quello di depositare l'ammontare presso un Ufficio postale qualunque affinché ne sia accreditato il nostro C.C. Postale N. 3 16949 MILANO

Chi scrive alla nostra Direzione chiedendo risposta, è pregato mandare cartolina doppia oppure un francobollo da cont. 50.

Alessandro Vizzari, Direttore responsabile
Preni. Tipografia G. Biancardi - Lodi



Direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI
ABBONAMENTO ANNUO: Nel Regno L. 15 - Estero L. 20
ABBONAMENTO SOSTENITORE (per Società e Concertisti) L. 30
(Si spediscono gli arretrati)

Spedizione in A. P. Redazione e Amministrazione: MILANO - Via Castel Morrone, 1

LA NOSTRA "II" ACCADEMIA DI MANDOLINISTI E CHITARRISTI..

Verso la chiusura delle iscrizioni

Avvicinandosi l'epoca della chiusura delle iscrizioni, che come è noto, è fissata per il 30 Giugno p. v., e sempre nella fiduciosa e fervida attesa che i nostri valorosi mandolinisti e chitarristi rispondano al nostro cordiale appello affinché la nostra nuova iniziativa sia coronata da quel risultato per il quale è stata predisposta con tanti e pur significativi consensi di artisti, di musicisti e di appassionati all'arte nostra, intanto la nostra Direzione il 5 corr. ha diramato una nuova circolare per richiamare l'attenzione degli interessati su alcune precisazioni riguardanti i seguenti cinque punti: 1) Iscrizione alla « II^a Accademia »; 2) Pezzi « obbligati »; 3) Sede dell'esperimento; 4) Indennità di viaggio; 5) Albo d'Onore dei nuovi Diplomatici.

Come si vede, la circolare ha annunciato anche la pubblicazione di un nuovo Albo d'Onore, uguale a quello pubblicato dopo la « I^a Accademia », cioè con la fotografia di tutti i diplomatici. Vi è di più: ciascun diplomato ne riceverà 5 copie gratis.

L'annuncio di questo nuovo titolo di onore è stato accolto con palesi segni di simpatia e di soddisfazione.

Mandolinisti, Chitarristi!

Inscrivetevi alla II^a ACCADEMIA indetta da « Il Plettro » per l'Autunno 1938 per farvi conseguire uno speciale

Diploma di Idoneità Tecnico-Strumentale

Indennità di viaggio ai candidati diplomatici.

Termine per la presentazione della domanda di iscrizione: 30 giugno 1938
Regolamento, informazioni ecc. rivolgersi alla nostra Direzione

Invito alla collaborazione

In un recente grazioso articolo l'esimia Professoressa M. Mancinelli lamenta l'assenteismo dei mandolinisti e chitarristi romani dalla prossima Accademia bandita dal « Plettro », che oltre aver lo scopo di premiare con uno speciale diploma i nostri bravi suonatori ha anche quello di mettere in luce il valore artistico dei nostri strumenti ed insieme affermare le ragioni della nostra arte.

Purtroppo questo assenteismo non è solo... romano e si verifica, inoltre, sia materialmente (col non intervento all'Accademia) sia moralmente (con disinteressamento completo della manifestazione) anche fra gli stessi cultori dell'arte nostra.

Fra costoro v'è chi, per un malinteso senso di pudore, altrimenti per ragioni di età o per la preminente posizione sociale, vive artisticamente molto appartato, celando, quando non rinnegando, la propria gentile operosità.

Io mi domando che ci combini il pudore, l'età e la posizione sociale con la gentilezza di un sentimento che trova più semplice, più facile, più intimo il manifestare la propria musicalità per mezzo del mandolino o della chitarra anziché per mezzo di altri strumenti!

Strumenti plebei, volgari? La volgarità non è negli strumenti ma in chi li suona pedestremente, ed in coloro che, a priori e senza conoscenza di causa, li denigrano.

Ma anche a voler ammettere per pura ipotesi che tale sia l'opinione corrente nei riguardi dei nostri strumenti, è pacifico che spetta a chi di essi si vale e ne conosce l'intimo pregio di farsene paladino ed assertore. Non fosse altro che per rispetto della propria persona e per tutela del proprio decoro.

E se è vero, come di fatto è vero, che l'esempio deve venire dall'alto, le suddette persone si sottraggono a quello che do-

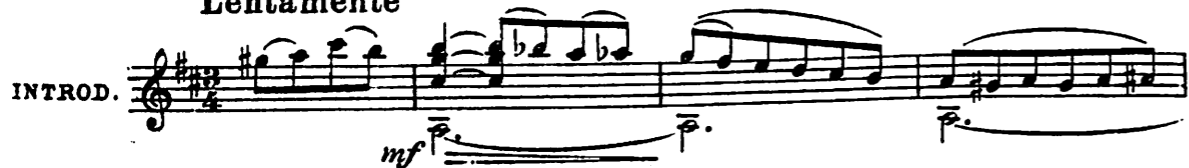
FASCINO

VALZER LENTO

C. COLETTA

CHITARRA

Lentamente

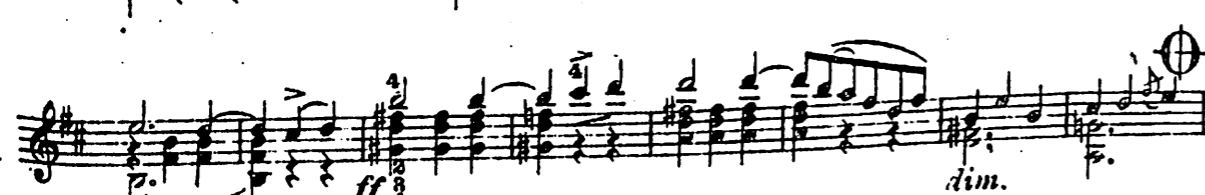
INTROD. 



VALZER 







Poco mosso



CHITARRA

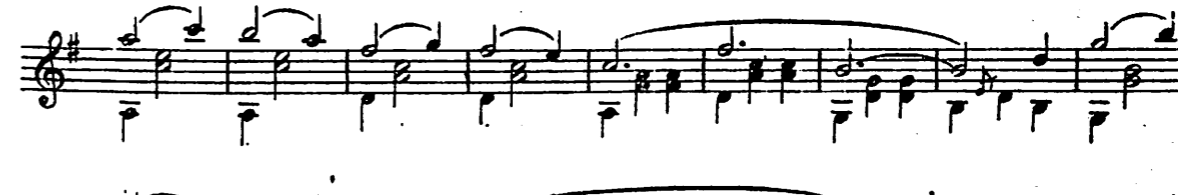


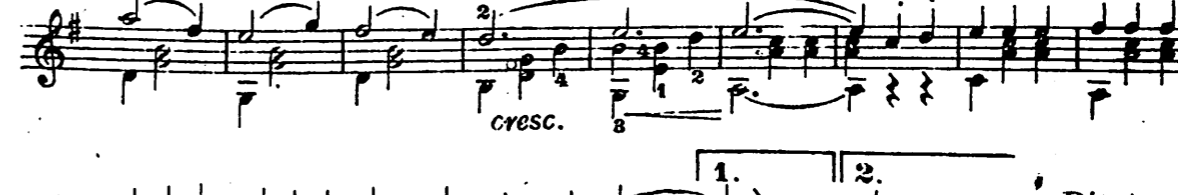




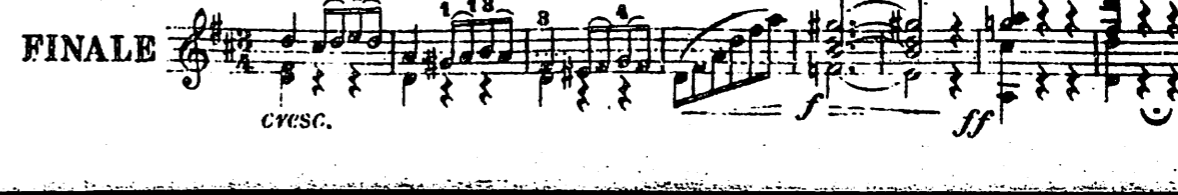


TRIO 







FINALE 

GAVOTTA DELLE ROSE

CHITARRA

C. COLETTA

CHITARRA

INTROD. *p*

cresc.

f *p*

f *p*

f *p*

f *p*

5 *p*

FINE *mf*
arm.....

cresc. *p*

poco rall. *mf*
a tempo

1.
2-2

7

5

7

7

7

ff

p

rill *lente* *p a tempo*

7

7

Ripete dal %
al Fine

vrebbe essere, ed è, un loro preciso obbligo, un loro precipuo dovere, in omaggio all'arte che essi coltivano con cura gentile, ed in confronto delle masse popolari che a mezzo dei nostri strumenti alimentano sostanzialmente l'attività della loro anima.

Se manca la completa solidarietà di questi «maiores» come potremmo fondatamente sperare che in *alto loco* attribuiscono serio valore alle nostre giuste pretese e si convincano che ai nostri strumenti, ed in definitiva alla nostra arte, deve finalmente darsi il posto al sole che, di diritto, loro spetta?

Il lamentato assenteismo si verifica, purtroppo, anche da parte di certi professionisti ben noti ed applauditi ed il cui virtuosismo ha avuto il sacro crisma proprio nelle Accademia bandite da «Il Plettro».

Quali ragioni inducano questi egregi artisti ad appartarsi dall'attuale movimento chitarristico e mandolinistico, non mi è dato intuire.

Qualcuno di essi potrà obiettare che il suo contributo all'arte egli da tempo l'ha offerto e l'offre prodigandosi nell'insegnamento, nei concerti, collaborando sui giornali. E ciò è vero: ma v'è da eccepire che tale contributo è qualche volta disciplinato, se non frenato o peggio arginato, da questioni che con l'arte non hanno a che vedere.

Se veramente amiamo la nostra arte con puro amore intessuto di gentilezza e di poesia abbiamo tutti l'obbligo di fare la nostra piccola o grande offerta senza reticenze, senza riserve e senza preoccuparci di personalismi, di campanilismi e di quanti *ismi* elenca il vocabolario della lingua italiana.

Vi sono poi artisti e professionisti che, facendo netta distinzione fra mandolinismo e chitarrismo ed attribuendo solo a quest'ultimo vero significato artistico, si astengono dall'aderire ad ogni e qualunque manifestazione musicale che col mandolinismo abbia relazione sia pur di semplice convenienza... sociale.

Non nego tali ragioni; nego che sia sempre opportuna l'intransigenza, e cioè l'irrigidirsi *sempre* su tali ragioni. Oso anzi affermare che tale atteggiamento, in speciali occasioni come quella in contesto, può essere deleterio per lo stesso scopo nobilissimo che i chitarristi solisti intendono conseguire.

Mandolino e chitarra non sono amici intimissimi dirò quasi... indissolubili, dal lato artistico: lo sono invece dal lato sociale in quanto le masse popolari li associano sistematicamente nelle loro manifestazioni artistiche.

Il grosso pubblico che fucina la cronaca spicciola quotidiana non comprende del tutto questa *presa di posizione* del chitarrismo, mentre le classi dirigenti, o meglio le gerarchie, che soprattutto sono sensibili alle ragioni politiche e sociali di ogni movimento umano, constatando, purtroppo, che non vi è pace e concordia e solidarietà d'intenti nemmeno in... famiglia, finiscono per convincersi che l'interessarsi dei nostri comuni postulati è per lo meno prematuro.

Vi sono poi gli assenteisti per timidezza, o per deficienza, altrimenti esuberanza, di spirito critico.

Si tratta di condizioni spirituali che si possono facilmente superare soprattutto se gli interessati vi dedichino un po' di buona volontà. Al riguardo è un'ottima scuola il frequentare gli *assietti* orchestrali, o il partecipare alle estudiantine, ai quartetti, ai trii ecc.: certamente finiremo per vincere la nostra timidezza ed acquisire la consapevolezza della nostra capacità artistica e la fiducia di saperla pubblicamente affermare anche da soli.

Vi sono poi gli indolenti, gli ignavi che devono assolutamente ribellarsi al loro letargo spirituale; e vi sono infine gli individualisti misantropi, se non misogeni, che bisogna convincere a scendere dai loro freddi ed aridi altari per partecipare al fervore comune.

A tutti questi assenteisti io rivolgo il mio invito che è una preghiera: alimentiamo concordemente la fiamma della nostra fede.

E siccome il «Plettro» offre ancora una volta l'occasione per vagliare e saggiare il nostro entusiasmo, contribuiamo tutti con speciale e concorde operosità alla prossima Accademia, in modo che il pubblico abbia la sensazione esatta dell'impopolarità del nostro movimento e della completa fervida solidarietà fra tutti i nostri strumentisti.

Le persone di età e di preminente posizione sociale offrano la loro preziosa adesione, il loro prezioso interessamento; la loro ambita adesione e la loro ambita collaborazione offrano i professionisti inducendoli i loro allievi a partecipare all'Accademia; gli ignavi e gli indolenti scuotano una volta tanto il loro torpore; gli individualisti una volta tanto, facciano una capatina fuori del guscio del loro sterile preziosismo; i chitarristi solisti che vorrei definire puri o puristi facciano, una volta tanto, un piccolo torto al loro sensibilissimo aristocratico, e si prodighino in una meritoria propaganda per la buona riuscita della manifestazione.

G. MURTULA

Il primo successo di una giovanissima chitarrista



ELENA PADOVANI

Plaudiamo con sincero compiacimento a questa simpatica chitarrista, appena quattordicenne, per il suo primo brillante successo conseguito recentemente a Parma, nella Sala «Italia», dove alla presenza di un uditorio assai affollato, ha destato la più viva ammirazione eseguendo con una chitarra Mozzani musiche di Carulli, Sor e Tàrraga.

Leggiamo infatti nel Corriere Emiliano che la esordiente chitarrista ha eseguito le suddette musiche «con tocco perfetto, con eccezionale sensibilità, rivelando in pari tempo doti tutt'altro che comuni e tali da meritare seria e sincera considerazione».

Nel congratularci quindi con la piccola Padovani e sicuri ch'ella saprà perseverare con costanza di propositi nello studio più diligente del suo nobile strumento, ci piace intanto ricordare che la medesima, da circa due anni, è allieva del noto chitarrista Renzo Cabassi, candidato alla nostra «Il Accademia», sotto la cui guida in breve tempo ha fatto notevolissimi progressi, studiando coi metodi di Carulli e Aguado, mentre le cospicue sue doti naturali le permettono di poter affrontare ora il migliore repertorio concertistico, da Legnani a Giuliani, da Carulli a Carcassi e, anche, da Sor e Tàrraga.

Come si vede, la Padovani rappresenta una bella promessa per l'arte chitarristica, e come tale noi siamo lieti di poterla additare ai lettori de Il Plettro.

I Benemeriti de «Il Plettro»

Hanno inviato l'abbonamento «sostenitore» per il corr. anno i seguenti Signori:

- Prof. Bianca GASPAROTTO di Milano
- M.º Luigi MOZZANI di Bologna
- M.º Carlo MAZZA di Busto Arsizio
- Cav. Emilio QUIRICO di San Remo
- M.º Silvestro GRANDONI di Todi
- Prof. Anselmo BERSANO di Nizza

(continua)

In un prossimo numero pubblicheremo: «Tutta cuore», Mazurka, vecchio stile, in P. S. per quartetto romantico, del M.º G. Bonfiglio, coreografo del «Metropolitano» di New York.

La Giornata Chitarristica Pisana

La consorella *La Chitarra* ha pubblicato il programma della sua «VI Giornata» che, come già abbiamo annunciato, avrà luogo a Pisa il 29 corr., precisamente alla sede dell'Istituto di Cultura Fascista.

Il simpatico raduno, per il quale si prevede un largo intervento di chitarristi valorosi e molto appassionati all'arte, si svolgerà in tre tempi: 1º) in mattinata, discussione di un interessante o. d. g.; 2º) nel pomeriggio, sempre nel suddetto Istituto, concerto di chitarristi diversi, tra cui sarà il Volpini recentemente vittorioso a Bolzano; 3º) in serata, grande concerto del prof. Terzi in una sala del R. Teatro «Verdi».

Agli organizzatori della bella manifestazione ed ai suoi partecipanti vada il saluto della nostra perfetta e cordiale solidarietà.

NEL I° DECENNALE DELL'ORCHESTRA «RINALDI».

Una Medaglia d'Oro all'ex Presidente Lamperti

Per analoga disposizione delle superiori gerarchie, il Circolo «Rinaldi» ha cambiato la sua denominazione in «Dopolavoro Orchestra a plettro Rinaldi».

Intanto, allo scopo di celebrare la lieta ricorrenza del suo primo decennale di fondazione (1928-1938), il valoroso complesso il 22 corr. ha effettuato una riuscita gita sociale all'Isola dei Pescatori sul Lago Maggiore dove, durante una bella ed allegra adunata il nuovo fiduciario Comolli ha offerto all'ex presidente, sig. Dante Lamperti, una bella medaglia d'oro ed un'artistica pergamena a titolo di benemerita per l'opera, veramente meritoria, da lui prestata per l'incremento del sodalizio.

Sempre a proposito di repertorio mandolinistico

Il riuscito concerto dell'orchestra «Senese» trasmesso per Radio la sera del 13 corr. ha offerto al critico della *Nazione* di Firenze buona occasione per ribadire quanto, a proposito di programmi mandolinistici, più volte abbiamo detto in questo periodico in merito alle reali possibilità dell'orchestra a plettro.

«Mentre notiamo con piacere — scrive infatti l'intelligente critico — le sempre migliori qualità di coesione e di affiatamento del complesso a plettro, ci compiacciamo anche per la buona scelta del repertorio (1) che per le ultime audizioni è stata fatta con evidente buon gusto e intelligenza. Infatti, senza toccare musiche che per la loro struttura e per il loro carattere sono disadatte al genere mandolinistico, l'orchestra prepara ed eseguisce brani piacevoli e interessanti che ben si prestano alle caratteristiche e alle risorse dell'organico a plettro».

(1) Il programma formato dal m.º Bocci, direttore della suddetta orchestra, comprendeva belle riduzioni della *Marcia Turca* di Mozart, della celebre canzone napoletana *O sole mio...*, della sinfonia rossiniana *Il signor Brusolino* ed i seguenti due pezzi «originati» del nostro Repertorio: *Corteggio arabo* di Barwas e *Serenata Zingaresca* di Falbo.